

Piancastagnaio *Il sindaco Vagaggini: "Nel rispetto assoluto della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini"*

"La geotermia risorsa che vogliamo sfruttare"

► **PIANCASTAGNAIO** —

Un lungo e vivace consiglio comunale ieri mattina a Piancastagnaio, dove maggioranza (lista civica "È l'ora di Piano") e minoranza ("Centrosinistra per Piancastagnaio" e "Luciano Baffoni per Piancastagnaio") hanno affrontato i quindici punti all'ordine del giorno (i più significativi riguardanti il DUP, Documento Unico di Programmazione 2016-2018) e le tre interrogazioni a risposta orale e scritta presentate dal capogruppo Anna Sacchi e dal consigliere Alberto Venier per il centrosinistra.

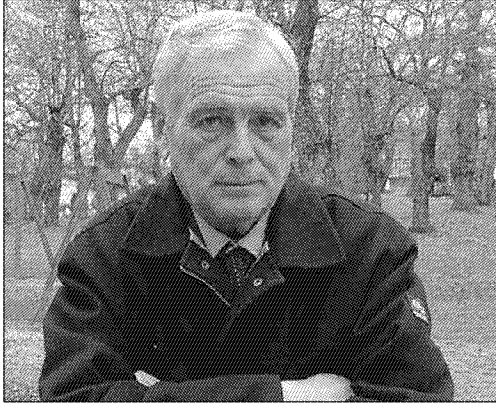
Il sindaco Luigi Vagaggini, rispondendo a una delle interrogazioni, ha avuto modo di rendere noti i passi recentemente compiuti dalla amministrazione comunale (forti anche le sollecitazioni del gruppo di lavoro sulla Geotermia) sul tema della tutela dell'ambiente e della salute. E, alla domanda se al momento fossero stati affidati dei controlli ambientali a Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), ha risposto negativamente. Hanno avuto solo dei contatti formali, perché hanno preferito rivolgersi alla Direzione Generale delle Risorse Minerarie del Ministero dello Sviluppo Economico (Mise). "A inizio 2016 abbiamo preso accordi con il direttore generale Franco Terlizese, per incrementare i controlli sull'ambien-

te delle ricadute dell'attività geotermica". Da circa tre settimane, inoltre, hanno inviato formale richiesta a Enel perché fornisca al comune "i dati storici dei rilevamenti ambientali", che trasmetteranno al Mise per sottoporli alla supervisione di tale organismo ministeriale. "I campionamenti e le verifiche sui dati ambientali che abbiamo richiesto al Mise", ha scritto Vagaggini, "vogliono essere una ulteriore garanzia rispetto alle verifiche condotte da Arpat, non è nostra intenzione sminuire il ruolo di tale organismo, ma vista la importanza di queste verifiche che interessano la salute di tutti i cittadini, un controllo in più è sempre auspicabile e questo è lo spirito che ci ha indotto a ulteriori indagini". Ma se il Mise non dovesse dare le garanzie desiderate - la intenzione è quella di installare una centralina di control-

lo - allora si rivolgerebbero nuovamente all'Ispra, ma non solo. E, commentando queste iniziative, Vagaggini dice: "Noi ci siamo mossi prima di Zita, nei mesi di gennaio e febbraio, e pertanto prima delle rivelazioni del funzionario regionale, perché la salute dei cittadini e la tutela dell'ambiente ci premono". Al consigliere di minoranza Luciano Baffoni, il quale ha mosso alla azione di governo la critica di frazionarsi eccessivamente in una miriade di interventi, senza focalizzare il vero obiettivo, che dovrebbe essere quello di creare posti di lavoro (quattro, a suo avviso, gli elementi da valorizzare per porre le basi del futuro: aria, acqua, energia e pelletteria), Vagaggini ha replicato ringraziandolo per le sollecitazioni e ha riferito che tali argomenti sono al centro dell'attenzione e del lavoro delle commissioni create nell'ambito della "amministrazione partecipata", a cui possono aderire tutti i cittadini. Uno dei progetti, che sta per essere avviato, riguarda il teleriscaldamento dell'intero comune e delle frazioni (presto l'incarico per il progetto di fattibilità). L'idea è quella di procedere a lotti funzionali, partendo dall'area della Rota, per allacciare nel primo step almeno tutti gli edifici pubblici, e, nel dicembre 2017, arrivare a riscaldare la Rocca! ◀

M.B.





E chiede ulteriori indagini al Mise

Geotermia Ma se il Mise non dovesse dare le garanzie desiderate l'intenzione è quella di installare una centralina di controllo

